Num. 105

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 d'ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
per Torino	L.	40	[illegible]	11
» Provincie del Regno	»	48	[illegible]	13
» Svizzera	»	56	[illegible]	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 2 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
30 Aprile	736 32	736.20	735 64	+18 4	+22.8	+23 5	+17 8	+19 6	+20,1	+ 5,8	S.S.O.	O.	S.S.O.	Sereno con vap.	Sereno con vap.	Sereno
1 Maggio	738,80	738,60	738,24	+19,8	+23,4	+25,6	+18,9	+21,2	+21,4	+ 9,2	S.S.O.	O.S.O.	S.S.O.	id.	Sereno	Sereno con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 1° MAGGIO 1864

Il N. 1738 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 35 della Legge 6 luglio 1862, n. 680, sul riordinamento delle Camere di commercio e d'arti del Regno;

Veduto il Nostro Decreto del 31 dicembre 1862, n. 1094;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le Camere di commercio e d'arti danno conto della loro gestione annuale per mezzo di un bilancio consuntivo redatto secondo il modulo annesso al presente Decreto, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2. Ai rispettivi capitoli di entrata e di uscita saranno trascritte le risultanze numeriche corrispondenti alle somme riscosse e spese nell'anno. Le dimostrazioni ed i conteggi delle singole partite saranno fatti in separati allegati ai quali andranno uniti i necessari documenti giustificativi.

Art. 3. L'esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre di ciascun anno. Però durante i tre mesi successivi al medesimo continuano ad eseguirsi sullo stesso esercizio i pagamenti per opere, lavori e somministranze sia compiute, sia date in appalto per contratti approvati prima della scadenza di detto mese, oppure cominciate ad economia durante l'anno volgare, e continuano pure a riscuotersi tutti i proventi accertati a tutto dicembre, provvedendosi a tal uopo a tutte le operazioni relative alle riscossioni da farsi sui crediti come sovra scaduti, non che alla liquidazione e pagamento d'ogni spesa appartenente all'esercizio.

Art. 4. L'approvazione dei Bilanci consuntivi, dell'erari dalle Camere di commercio e d'arti, sarà data, a cominciare dalla gestione dell'anno 1863, dai Prefetti di Provincia i quali a tale effetto sono delegati dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, a termini dell'art. 35 della mentovata Legge 6 luglio 1862.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino il 6 aprile 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

(*Segue il Modulo di bilancio*)

Il N. 1739 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la Legge 22 dicembre 1861 sull'occupazione temporaria di Case religiose per cause di pubblico servizio sì militare che civile;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero della Guerra di occupare temporariamente ad uso militare il Monastero della Madonna in Siena, provvedendo a termini dell'art. 1 della legge suddetta a ciò che riguarda il culto, la conservazione delle opere d'arte e l'alloggiamento delle Monache ivi esistenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 10 aprile 1864

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

In udienza delli 28 febbraio, 6, 13, 17, 20, 22 e 31 marzo ultimi scorsi S. M., sulla proposta del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni:

28 febbraio

Alby Giovanni Emanuele, sostituito segretario presso il tribunale circond. d'Aosta, promosso alla 2.a categoria;

Balduzzi notaio Paolo, segretario presso la giudicatura mandamentale di Castelnuovo-Scrivia, collocato a riposo;

Marguati Luigi, sost. segr. del mand. di Robbio, applicato temporariamente al Ministero di Grazia e Giustizia e Culti, nominato reggente la segreteria della giudic. di Castelnuovo-Scrivia.

6 marzo

Cerlana Giacomo, scrivano presso la giudicatura mandamentale di Valenza, nominato sostituito segretario in soprannumero presso la giudicatura mandam. di Valenza.

13 marzo

Ravina caus. Filippo, sost. segr. del mand. II di Milano, applicato alla segreteria del trib. del circ. di Milano, nominato sost. segr. nel tribunale circond. d'Ivrea;

Bevilacqua Felice, nominato sost. segr. in soprannumero presso la giudicatura della sezione Monviso (Torino);

Bardesono Domenico, volontario nell'ufficio del proc. de' poveri presso la Corte d'appello in Torino, sost. segr. sovr. presso la giudicatura della sezione Moncenisio (Torino);

Bianco Gioachino, segretario del mand di Vistrorio, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

17 marzo

Biancone avv. Tancredi, sost segr. nel trib. di comm. in Torino, nominato segretario del trib. di comm. di Chiavari;

Bottallo Gio. Battista, segretario presso la giudicatura di Perrero, traslocato ad Almese;

Bonetto caus. Giovanni, sost. segr. nel trib. del circ. di Pinerolo, nominato segr. presso la giudicatura di Vistrorio;

Bauzano Carlo, sost. segr. nel trib. del circ di Vercelli, traslocato al tribunale del circondario di Pinerolo;

Gelasco Pier Domenico, sost. segr. sovr. nel tribunale del circ. di Vercelli, nominato sost. segr. effettivo nel medesimo tribunale;

Bonino Pietro, sost. segr. presso la giudic. di Cuneo, segr. presso la giud. di Perrero;

De Giovanni Michele, sost. segr. sovr. presso la giud. di Cuneo, sost. segr. effettivo presso la medesima giudicatura;

Gerenzani Giuseppe, sost. segr. presso la giudicatura di Tortona, segretario della giud. di Gambolò.

20 marzo

Fenoglio caus. Felice, segr. della giudicatura di Centallo, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

22 marzo

Castelli not. Raffaele, nominato sost. segr. in soprannumero presso la giud. mand. d'Ottone.

31 marzo

Airaldi not. Angelo, segr. presso la giudic. di Spigno Monferrato, traslocato a Villalvernia;

Franzone Pio, id. di Villalvernia, id. di Spigno Monferrato.

In udienza delli 28 febbraio, 3, 6, 13, 17, 20, 23 e 31 marzo ultimi scorsi, S. M., sulla proposta del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni:

28 febbraio 1864

Pazzaglia dott. Enea, nominato vice giudice del mandamento di Capraja.

3 marzo

Ghersi Gio. Emanuele, già vice-presidente del tribunale circondariale di Novara, ora collocato a riposo, collazione del titolo e grado di presidente onorario di tribunale circondariale.

6 marzo

Orru Felice, giudice mandamentale a Monastir, tramutato in Oristano;

Deplano Giovanni, giudice mandamentale in aspettativa, richiamato al servizio e destinato al mandamento di Monastir;

Biało Faustino, uditore alla procura del Re in Genova, applicato come vice-giudice al sestiere della Maddalena nella stessa città.

13 marzo

Gregori Gregorio, presidente del tribunale di circondario di Pavullo, tramutato a S. Remo;

Pugno Gaspare, presidente di quello di S. Remo, id. di Finale;

Roddolo cav. Tommaso, id. di Finale, id. di Savona;

Isuardi Valentino, procuratore del Re a Pavullo, presidente del tribunale di Chiavari;

Dapino Giovanni, giudice mandamentale a Rocca d'Arazzo, tramutato a Dogliani;

Canna Francesco, id. di Spigno, id. di Rocca d'Arazzo;

Bottigella Giuseppe, reggente mandamentale a Salussola, nominato giudice mandamentale a Spigno;

Moscone Gaspare, vice-giudice a Monforte (Alba), dispensato da tale ufficio;

Serra Augusto, id. di Mongrando, id.;

Schellino Gio. Battista, nominato vice-giudice a Monforte;

Bemarchi Felice, id. a Mongrando;

De Benedetti Leone, uditore applicato all'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale circondariale di Novi, collocato in aspettativa per un anno giusta la sua domanda.

17 marzo

Alegnani Angelo, giudice effettivo nel tribunale di commercio di Novi, confermato pel biennio 1864-65;

Norcia Luigi, id., id.;

Pavese Alberto, commerciante, nominato giudice supplente ivi pel biennio 1864-65;

Marcelli Alberto, id., id.;

Candiani Federico, vice-giudice del mandamento d'Ottiglio, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda.

20 marzo

Pomba Luigi, giudice effettivo nel tribunale di commercio di Torino, confermato pel biennio 1864-65;

Martinolo Enrico, id., id.;

Bocca Casimiro, id., id.;

Merletti Vittorio, giudice supplente nel tribunale di commercio di Torino, confermato pel biennio 1864-65;

Bolla Ippolito, giudice nel tribunale del circondario di Alessandria, tramutato a Vigevano;

Tessera Carlo, id. di Vigevano, id. d'Alessandria;

Ferrando Giuseppe, id. d'Acqui, id. d'Alessandria;

Sol Luigi, giudice del mandamento d'Isili, nominato giudice nel tribunale del circondario di Nuoro;

Gobbi avv. Pietro, vice giudice del mandamento di Sannazzaro.

23 marzo

Battistini Gian Pietro, già giudice nel tribunale del circondario di Vercelli, collocato a riposo, collazione del titolo e grado di vice-presidente onorario di tribunale;

Pittarelli Domenico, procuratore del Re presso il tribunale del circondario di Borgotaro, tramutato a Varallo dietro sua domanda;

Tisseni Bartolomeo, vice-giudice mandamentale a Noli, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Berlingeri Paolo Emilio, nominato vice-giudice mandamentale in Noli;

Goria Giovanni, uditore alla procura generale del Re in Torino, nominato vice-giudice mandamentale in Asti.

31 marzo

Samengo Antonio, giudice nel tribunale del circondario di Genova, vice-presidente dello stesso tribunale;

Valle Giovanni, giudice in quello di Sarzana, tramutato a Genova dietro sua domanda;

Leone Giovanni, giudice del mandamento di Ventimiglia, nominato giudice nel tribunale del circondario di Sarzana;

Raineri Luigi, presidente del tribunale di circondario di Domodossola, promosso alla 2.a categoria;

Mureddu Gaetano, giudice nel tribunale del circondario in Alessandria, promosso alla 1.a categoria;

Molina Ernesto, giudice nel tribunale del circondario di Torino, promosso alla 2.a categoria;

Bonino Carlo, id., promosso alla 3.a categoria;

Morino Francesco, vice-giudice a S. Germano vercellese, tramutato a Livorno vercellese;

Ferrando Andrea, nominato vice-giudice a S. Germano vercellese;

Morteo Gio. Battista, giudice mandamentale a Castelletto d'Orba, tramutato a Ventimiglia.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. Decreti del 3 aprile 1864

Dell'Isola cav. Tommaso, luogot. colonn. di fanteria, capo di Stato-maggiore della divisione militare territoriale di Livorno, collocato a disposizione del Ministero della Guerra;

Zamara Giovanni, luogot. nella 6.a legione dei Carabinieri R., trasferto col suo grado nell'arma di fant. e destinato al 31 fant.;

Napoli Vincenzo, luogot. nell'arma dei Carabinieri R., id. al 69 id.;

Della-Cella Angelo, sottot. nel 2 Fant. R. Marina, id. al 18 id.;

Chirco Nicolò, id. nel 1.o fant., collocato in aspett. per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Albora march. Alessandro Enrico, luogot. nel 67 fant., rimosso dal grado e dall'impiego dietro parere d'un Consiglio di disciplina.

Con R. Decreti del 6 detto

Scaramellini Luigi, sottot. nel 5 regg. Granatieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Tisci Ferdinando, sottot. nel Corpo d'Amministrazione, rimosso dal grado e dall'impiego dietro parere d'un Consiglio di disciplina ed ammesso a far valere i suoi titoli a quell'assegnamento che possa competergli.

Con R. Decreti del 10 detto

Viale cav. Giuseppe, maggiore nel 5 fant., promosso al grado di luogot. colonn. nel 20 fant.;

Ponzone Giacomo, maggiore nel Corpo dello Stato-maggiore, trasferto col suo grado nell'arma di fanteria, e destinato al 5 reggimento di fanteria;

Balario cav. Pilade, id., id. nell'arma di fanteria;

Caiani dei marchesi di Sargegna Agostino, maggiore nel 12 regg. di fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Castellani Evaristo, capitano nel 56 fanteria, id.;

Danisi Gennaro, sottotenente nel 49, id. per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio;

Davico Augusto, sottotenente nel Corpo d'Amministrazione, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Baffa Edoardo Carlo, sottotenente nel 3 regg. Bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda;

Gariazzo Ettore, luogotenente nel 3 regg. Granatieri, dispensato dal servizio dietro volontaria dimissione;

De Vita Stefano, capitano nel 63 fant., rimosso dal grado e dall'impiego dietro parere di un Consiglio di disciplina ed ammesso a far valere i suoi titoli all'assegnamento che possa competergli.

Con R. decreti del 14 detto

Mitta Giuseppe, capitano nel 38 regg. di fanteria, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Centorrino Giuseppe, luogotenente nel 38 fanteria id.;

Balario cav. Pilade, maggiore nell'arma di fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Piovene-Porto-Godi conte Francesco, luogotenente nel 18 fanteria, id.;

Caccia Giovanni, sottotenente nel 6 Granatieri, id.;

Toso Adriano, luogotenente nel 72 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Per Decreti Reali delli 17 aprile 1864 vennero fatte le seguenti disposizioni nel personale d'Amministrazione delle case di pena;

Veneziani Livio, reggente contabile del materiale presso la casa di forza di Templo, nominato contabile effettivo della cassa e del materiale di seconda classe e destinato a quella di Bergamo;

Bellone Enrico, applicato presso la casa di forza di Volterra, nominato reggente contabile del materiale e destinato a quella di Templo;

Calvi Giovanni, volontario presso la casa di forza di San Gimignano, nominato applicato e destinato a quella di Volterra;

Colonna Raffaele e Girone Giuseppe, reggenti applicati, il primo presso la casa di forza di Alessandria, ed il secondo presso quella di Aversa, nominati applicati effettivi;

Perinoli dottore Giovanni, medico-chirurgo della casa di forza e delle carceri giudiziarie di Pallanza, promosso dalla 3.a alla 2.a classe.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 1° *Maggio* 1864

MINISTERO DELLA GUERRA.
(Segretariato Generale)
Concorso per l'ammissione nei Collegi militari d'istruzione secondaria nell'anno 1864.

Giusta le norme stabilite dal Regolamento approvato con R. Decreto del 6 aprile 1862 (inserto nel N. 99 del Giornale Ufficiale del Regno e nel N. 518 della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia) gli esami di concorso per l'ammissione nel 1.o anno di corso nei Collegi militari d'istruzione secondaria in Asti, Milano, Parma, Firenze e Napoli avranno luogo verso il fine di settembre e nei primi giorni di ottobre venturo.

I. Le domande pel concorso all'ammissione nei Collegi militari anzidetti debbono essere trasmesse per mezzo del comandante militare del circondario ove l'aspirante è domiciliato, al Comando del Collegio Militare a cui intende presentarsi, *non più tardi del* 31 *agosto venturo*, termine di rigore, trascorso il quale non saranno più in alcun modo accettate. Quelle che fossero indirizzate al Ministero saranno rinviate ai petenti.

Le domande suddette debbono essere estese su carta bollata da L. 1; indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore; il Collegio a cui il giovane aspira, ed essere corredate de' seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che l'aspirante al 1.o *agosto venturo avrà compiuto l'età di 13 anni, nè oltrepasserà i 15 anni*. Nessuna eccezione verrà fatta sia pei giovani mancanti, sia pei giovani eccedenti anche di poco l'età prescritta;

2. Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3. Attestato degli studi fatti sia in un Istituto pubblico, sia privatamente.

Venendo ammessi, dovrà poi essere rimesso all'Amministrazione del Collegio un atto di obbligazione al pagamento nei modi stabiliti della pensione e delle somme devolute alla massa individuale.

II. Gli esami di concorso per l'ammessione si com-

pongono di un *esame in iscritto* è di un *esame verbale.*

L'*esame in iscritto* consiste in una *composizione in lingua italiana* (descrizione, narrazione o lettera).

L'*esame verbale*, della durata di 40 minuti, si aggira sull'*istruzione religiosa*, catechismo piccolo della Diocesi e catechismo grande nella parte che riguarda il simbolo e la preghiera (per gli allievi cattolici soltanto) — sulla *grammatica italiana* completa — sull'*aritmetica pratica* (esecuzione pratica e spedita delle quattro prime operazioni sui numeri interi e decimali, non che della conversione delle frazioni ordinarie in decimali), nozioni elementari sul sistema metrico-decimale — sulla *geografia e storia sacra e greca.*

III. I candidati ammissibili al concorso sono presentati al Comando del Collegio nel termine stabilito e loro notificato dal Comando stesso per mezzo del Comando militare del Circondario che ne trasmise la domanda.

Prima dell'ammissione agli esami essi sono sottoposti a visita degli uffiziali sanitari dell'Istituto. Coloro che fossero dichiarati inabili alla milizia potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta), e venire quindi sottoposti ad una seconda visita innanzi a due uffiziali sanitarii militari designati dal generale comandante del Dipartimento militare. Il risultato di quest'ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

IV. I candidati, che hanno superato gli esami di concorso, sono ammessi ad occupare i posti vacanti nel primo anno di corso del Collegio a cui si presentarono, nell'ordine in cui furono classificati a seconda dei punti di merito ottenuti. Per essere dichiarato ammissibile il candidato deve avere conseguito 10|20 in ciascuna materia d'esame, ed 11|20 nella media complessiva. Non è concessa alcuna ripetizione d'esami.

V. Gli aspiranti, che non si presentino agli esami entro il termine stabilito saranno ammessi a subirli posteriormente nel solo caso che rimangano posti vacanti per mancanza di un numero sufficiente di candidati idonei nei primi esami. Trascorsi quindici giorni da quello ch'era fissato pegli esami, questi s'intenderanno chiusi, nè più alcuno potrà esservi ammesso.

Similmente i candidati che non facciano ingresso nel Collegio entro cinque giorni a cominciare da quello stato loro notificato dal comandante, scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo trascorsi quindici giorni da quello anzi indicato, ogni ammissione s'intenderà definitivamente chiusa.

VI. La pensione degli allievi dei Collegi militari di istruzione secondaria, stabilita dalla legge 13 gennaio 1863, si è di annue L. 700, da pagarsi a trimestri anticipati.

Deve inoltre essere versata nell'atto dell'ingresso dell'allievo nel Collegio la somma di L. 300, la quale è destinata alla formazione della sua massa individuale e posta in credito sul suo libro di massa.

Alla massa individuale dell'allievo si corrisponderanno inoltre dai parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato o quella maggior somma che abbisogni per alimentarla e mantenerla ognora in credito.

VII. Oltre a mezze pensioni gratuite *di benemerenza*, a cui possono aspirare figli di uffiziali e d'impiegati dello Stato di ristretti mezzi di fortuna, sono pure assegnate due mezze pensioni gratuite almeno al *concorso* negli esami d'ammissione e due mezze pensioni pure al *concorso* negli esami di promozione da una ad altra classe; per conseguire tali mezze pensioni e conservarle nel passaggio a classe superiore, i candidati debbono superare i 14|20 del massimo totale dei punti di merito. Non può a norma della Legge 19 luglio 1857 uno stesso allievo godere di due mezze pensioni gratuite, ad eccezione soltanto dei figli di militari morti per ferite riportate in guerra.

VIII. Il corso degli studi nei Collegi militari d'istruzione secondaria si compie in *tre anni*, nè è permesso di ripetere più d'un anno di corso nel Collegio. Gli allievi promossi dal terzo anno di corso, i quali risultino nella visita medico-chirurgica conservare l'attitudine per la carriera delle armi, sono in seguito a loro domanda presentati alla Commissione ministeriale pegli esami di concorso all'ammissione alla Regia Militare Accademia ed alle Scuole militari di fanteria e di cavalleria.

IX. Per l'ammissione alla Regia Militare Accademia la metà dei posti in essa vacanti è devoluta, nell'ordine loro di classificazione, agli allievi dei Collegi militari che abbiano conseguito l'idoneità negli esami dati dalla Commissione ministeriale. L'altra metà dei posti è occupata dai concorrenti idonei, sia che provengano dai Collegi militari sia d'altra provenienza.

I posti disponibili nelle Scuole militari di fanteria e cavalleria sono assegnati di diritto agli allievi dei Collegi militari i quali abbiano ottenuto l'idoneità negli esami; i posti rimanenti sono assegnati agli altri candidati idonei nel rispettivo ordine di classificazione.

X. Le norme particolareggiate ed i programmi delle materie pegli esami di concorso ai Collegi militari nell'anno 1864, approvati in data 2 febbraio di questo anno ed inserti nel *Giornale Militare Ufficiale*, trovansi vendibili al prezzo di 40 centesimi alla tipografia Fodratti in Torino (via dell'Ospedale N. 21) la quale li spedisce nelle provincie, a chi nel farne ad essa richiesta le trasmette l'importo del fascicolo con vaglia postale.

Torino, 2 febbraio 1864.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

Pel venturo anno scolastico 1864-65 è vacante nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano un posto gratuito.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato con R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Bisteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi d'aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1 aprile 1856, N.1533 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno per quest'anno in ciascun capo-luogo delle provincie di Lombardia, e si apriranno il 19 agosto prossimo.

Agli esami d'ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'Ispettore delle Scuole del Circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo venturo, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2. Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto Prefetto del Circondario;

3. Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vajuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 18 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il Regio Provveditore e l'Ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agl'Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammessione per far il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari, ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Milano, addì 26 febbraio 1864.

Il Direttore della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria.
BONORA.

ESTERO

ALGERIA. — Leggesi nel *Moniteur Universel*:

L'ultimo corriere dell'Algeria ci lascia ancora senza particolari precisi sull'insurrezione scoppiata nella parte meridionale della provincia di Oran; ma il tempo e la presenza delle nostre truppe sul teatro di quell'aggressione faranno succedere bentosto la luce all'incertezza. Un profondo sentimento di dolore si manifestò nella popolazione e nell'esercito alla notizia della morte del colonnello Beauprêtre, vittima di un infame tradimento e caduto gloriosamente oppresso dal numero coi pochi uomini che comandava. Erasi sperato un momento che fosse rimasto vivo nelle mani del nemico con alcuni ufficiali e soldati della sua colonna, ma quantunque niuna prova assoluta si abbia della sua morte, non è sventuratamente possibile metterla in dubbio.

Le relazioni ufficiali confermano quanto è stato detto sull'eroica difesa dei cavalieri applicati alla stazione di stalloni di Ain-Usseugh attorniati dagli Harar. Ripararono nella Kuba di Sidi-Saad-Naar, vi fecero dei merli e resistettero sino al momento che vennero liberati dai Beni-Median. Sopra un altro punto da 40 uomini del battaglione di fanteria leggera di Africa che davano opera, sotto la condotta di un ufficiale, al traforo del pozzo di Ain-Guettuta, aprendosi a colpi di fucile un passo a traverso le tribù sollevate, giunsero a Tiaret, non avendo perduto che tre uomini e dopo una marcia di 40 leghe in 36 ore.

Nella provincia di Oran il generale de L'gny, alla testa delle truppe della sua divisione, si recò rapidamente nel mezzodì e deve aver fatto la sua congiunzione col generale Martineau, che lo precedette a Géryville.

Il generale Jusuf, comandante la divisione d'Algeri, prese la stessa direzione con forze ausiliarie per impedire che si estendesse l'insurrezione e rassicurare le tribù fedeli alla nostra dominazione.

Non pare che la piccola scaramuccia che ebbe luogo nella Cabilia occidentale abbia connessione cogli avvenimenti dell'occidente. La provincia di Costantina è rimasta finora in perfetta calma. Tuttavia gli atti di ribellione che si compiono nello Stato di Tunisi rendono necessaria la precauzione e fu inviata sotto gli ordini del luogotenente colonnello Peroka una colonna verso il mezzodì della provincia, mentre che il generale Desvaux guarda la frontiera.

Non si tarderà sicuramente a ricevere notizie di questi movimenti combinati, i cui risultamenti non possono essere dubbii. Per ovviare a tutti i casi e mettere il governatore generale in grado di sopperire a tutti i bisogni, il ministro della guerra diede ordine di far partire il 77 di linea per Algeri, ove debbe ora essere giunto questo reggimento. Il decimo battaglione di cacciatori a piedi è imbarcato per Oran e fra alcuni giorni l'83 di linea partirà per Costantina ove fornirà posti di osservazione sulla frontiera.

Leggiamo pure sullo stesso argomento i seguenti particolari nel *Monitore dell'Algeria*:

Si può ora giudicare esattamente sull'importanza degli eventi accaduti nel Sud.

In seguito all'affare di Ain-Bubeker gli Harar del circolo di Tiaret fecero defezione, gli Uled-Selaib del circolo di Bogharne seguirono l'esempio e questi respinsero da Paguin, ove un ordine non eseguito lo aveva messo in pericolo, uno squadrone di *spahis* di cui un pelottone fu malconcio in congiunture di tradimento analoghe a quelle per cui dovette soccombere il colonnello Beauprêtre.

Presso gli Harar e gli Uled-Selaib furono uccisi alcuni soldati isolati, ma non s'ha a deplorare la morte di alcun colono.

I contingenti degl'insorti sono riuniti fra Géryville e Saida.

Colonne organizzate in questo momento a Boghaz, a Teniet-el-Haad, a Frenda e a Saida stanno per marciare verso il mezzodì e l'insurrezione non tarderà sicuramente ad essere repressa.

Non fu turbata la tranquillità del Tell e non potrebbe esserlo ora che queste colonne si recano nel Sahara e che le truppe inviate di Francia stanno per isbarcare ad Algeri e Oran.

I gravi disordini onde è teatro lo Stato di Tunisi non sembrano dover portar complicazioni nella condizione dell'Algeria.

Fu diretto agli indigeni il seguente proclama in data di Algeri 21 di aprile:

Il maresciallo Pélissier, duca di Malakoff,
a tutte le popolazioni arabe e cabile.

Scoppiarono turbolenze nel mezzodì della divisione di Oran e Si Seliman, il bach-aga degli Uled Sidi Sceikh, uscendo della via cui seguì onoratamente suo padre Si Heman e Si Beker suo fratello si fece capo del movimento.

Il comandante del circolo di Tiaret che con un distaccamento di fanteria e del gum si recò a Ain-bu-Beker fu sorpreso dagl'insorti. Una parte del gum lo ha abbandonato e quest'ufficiale superiore dovette soccombere con pochi uomini che aveva.

Si Seliman fu ucciso sin dal principio del combattimento, ma il suo giovane fratello, succedendo a lui, eccitò le popolazioni alla rivolta.

Parecchie tribù del mezzodì risposero al suo invito e dei capi, che da lungo tempo marciavano sotto il vessillo della Francia, si misero alla loro testa. Sono ora delle truppe in marcia e l'insurrezione sarà bentosto repressa. Non può soccorrere ad alcuno che la Francia non punisca un tradimento e non mantenga la sua autorità là dove essa è stabilita e dove essa la esercita con giustizia e benevolenza.

Tuttavia questi avvenimenti, e le riflessioni a cui danno luogo, possono spargere inquietudine negli animi dei capi e delle popolazioni.

Vi sono persone che ripetono incessantemente che il popolo arabo deve cessare di esistere e che è vicino il momento che i bach-agha, agha, caid, sceikh e altri spariranno onninamente.

Queste parole non hanno senso, esse non sono l'espressione del pensiero del Governo francese.

Si rassicurino i capi indigeni, rimangano in calma le tribù.

Forse che al momento che l'abbondante ricolta dell'anno scorso, la speranza di una ricolta ancor più copiosa in quest'anno rendono a tutti il benessere e la prosperità è d'uopo, ricominciando i disordini, le insurrezioni, le guerre, esporsi alle sventure di ogni genere che ne sono la conseguenza?

Se le popolazioni, dimentiche del passato, non avessero fiducia nel presente, rileggano la lettera che l'Imperatore m'inviò il 6 di febbraio 1863.

Vedranno esse quanto siano benevole le intenzioni del Governo per loro: troveranno un pegno sicuro per l'avvenire in queste parole di S. M.:

« Io non sono meno imperatore degli Arabi che imperatore dei Francesi. »

Il governatore generale dell'Algeria
Maresciallo PÉLISSIER, DUCA DI MALAKOFF.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 2 MAGGIO 1864

Il Senato nella pubblica sua adunanza di sabato votò seduta stante ed approvò a grande maggioranza il progetto di legge presentatogli dal Ministro dell'Interno, già adottato dalla Camera elettiva, per la proroga a tutto il corrente anno di alcune disposizioni della legge 7 febbraio ultimo scorso sulla repressione del brigantaggio.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e degli Esteri presentarono poscia i seguenti progetti di legge già approvati dalla Camera:

1. Aggregazione all'ufficio di conservazione delle ipoteche di Cremona dei mandamenti di Bozzolo, Viadana, Marcaria e Sabbioneta;

2. Trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia ed il Belgio;

3. Trattato pel riscatto del pedaggio sulla Schelda.

Il Senato è convocato mercoledì 4 corrente negli uffizi per l'esame dei surriferiti progetti di legge e per la prima adunanza pubblica sarà avvertito a domicilio.

La Camera dei deputati nella tornata di sabato, dopo di avere convalidato le elezioni del sig. Benedetto Cairoli a deputato del 1.o Collegio di Napoli, e dell'avv. Annibale Marazio a deputato del Collegio di Santhià, approvò per scrutinio segreto i due disegni di legge discussi nella seduta precedente, e concernenti alcune spese da farsi per l'armamento dell'esercito e per compera di materiali d'artiglieria. Alla votazione di questi disegni di legge non presero parte, perchè assenti, i deputati:

Abatemarco (in congedo) = Acquaviva = Agudio = Airenti = Alfieri d'Evandro = Andreucci = Anguissola (in congedo) = Arezzo = Atenolfi (in congedo) = Audinot.

Basile-Basile (in congedo) = Beltrami Pietro = Beltrani Vito = Berardi = Berti Domenico = Berti-Pichat = Bertolami = Biancheri = Bianchi Celestino = Bichi = Bixio = Boddi (in congedo) = Borsarelli = Boyl = Brofferio = Brunetti = Bruno = Budetta.

Cagnola = Calvi = Camerata Scovazzo L. (in cong.) = Camerata Scovazzo R. (in congedo) = Camerini = Camozzi = Cannavina = Cantelli = Capone = Cappelli = Carafa (in congedo) = Cardente = Carini = Carletti-Giampieri = Casaretto = Castagnola (in congedo) = Castellani Fantoni = Castellano = Castelli = Catucci = Cedrelli (in congedo) = Cempini = Cepolla = Checchetelli (in congedo) = Cipriani = Civita = Cocco = Cognata = Collacchioni = Colecci = Compagna = Cortese = Costa Antonio = Cucchiari = Cuttinelli.

D'Ancona = D'Ayala = De Benedetti (in congedo) = De Blasiis = De Cesare = De Franchis (ammalato) = Del Giudice = Della Croce (in congedo) = Della Valle = De' Pazzi (in congedo) = De Sanctis Giovanni = De Siervo = Devincenzi = Di Martino = Doria = Dorucci.

Ercole (in congedo).

Fabricatore (in congedo) = Fabrizj Nicola = Farina = Farini (ammalato) = Fazio-Salvo = Fenzi = Ferrario Carlo (in congedo) = Ferraris Luigi = Fiorenzi = Friscia.

Gallenga = Gallo = Gallucci = Garibaldi = Garofano = Giacchi = Giordano = Giovio (in congedo) = Giuliani — Giunti = Govone = Grandi (in congedo) Grassi = Grattoni = Greco Antonio (ammalato) = Grella = Grixoni.

Jacampo = Jacini = Jadopi (in congedo).

La Marmora = La Masa = Lanciano (in congedo) = Laurenti-Robaudi = Leardi (in congedo) = Leonetti = Longo = Luzi.

Maccabruni = Maceri = May = Majorana Benedetto = Majorana Salvatore = Mancini = Mandoj-Albanese = Marchetti = Marcolini = Marcone = Maresca = Mari = Marsico = Massa = Massola (in congedo) = Mautino (in congedo) = Mazza (in congedo) = Medici = Meloni-Baille = Menichetti = Mezzacapo (in congedo) = Michelini = Minervini = Minghelli-Vaini = Mischi = Molfino (in congedo) = Molinari (in congedo) = Montecchi = Montella = Morandini = Mordini = Morelli Giovanni = Moretti in congedo = Mosca (in congedo) = Mureddu.

Napoletano = Negrotto (in congedo) = Nicolucci = Nicotera.

Oliva = Orsetti (in congedo).

Pace = Palomba = Panattoni (in congedo) = Pancaldo = Papa = Parenti (in congedo) = Pessina = Pettiti-Bagliani = Petruccelli = Pettinengo (in cong.) = Plea = Pinto = Pirajno = Piroli = Pirenti = Pisani = Plutino Agostino = Plutino Antonino = Polsinelli = Prosperi (in congedo) = Pugliese-Giannone.

Ranieri = Reccagni = Regnoli = Restelli (in congedo) = Ribotti (in congedo) = Ricasoli Bettino = Ricasoli Vincenzo = Ricciardi = Ricci Giovanni = Ricci Vincenzo = Robecchi seniore = Romano Giuseppe = Romano Liborio = Romeo Pietro (in congedo) = Romeo Stefano = Rorà = Rovera = Ruggiero.

Salaris = Salvagnoli (in congedo) = Salvoni (in congedo) = San Donato = Sandonnini = Sanna-Sanna = Scalia = Scalini = Scarabelli (ammalato) Schininà = Scocchera = Scotti-Galletta = Scrugli = Sebastiani (in congedo) = Sella = Sergardi (in cong.) = Sirtori = Solaroli = Soldi = Spaventa = Speroni = Sprovieri = Susani (in congedo).

Tabassi = Tenca = Teodorani (in congedo) = Torelli (in cong.) = Torrigiani = Toscanelli = Trigona.

Vacca (in congedo) = Valerio = Vallitutti = Vegezzi Zaverio = Verdi = Viora = Vischi.

Zuppetta.

Indi si proseguì la discussione della parte straordinaria del bilancio 1864, di alcuni capitoli del quale trattarono i deputati Borella, Broglio, Lanza ed il Regio commissario comm. Rabbini.

Il Ministro degli Affari Esteri presentò un nuovo schema di legge per l'approvazione di un trattato di navigazione e commercio conchiuso col Governo dei Paesi Bassi.

Commissioni legislative.

Gli uffici della Camera dei deputati hanno nominato le Commissioni seguenti:

Modificazioni alla legge postale del 5 maggio 1862,

Ufficio 1. Briganti-Bellini Bellino, 2. Silvani, 3. Lazzaro, 4. Guerrieri-Gonzaga, 5. Brunet, 6. Dino, 7. Ara, 8. Massari, 9. Macchi.

Erogazione del legato Capece a favore del ginnasio-convitto Capece esistente nel Comune di Maglie,

Ufficio 1. Brioschi, 2. De Cesare, 3. Schiavoni, 4. Berti Lodovico, 5. Zaccaria, 6. De Donno, 7 Bracci, 8. Prinetti, 9. Macchi.

Progetti di legge all'ordine del giorno negli uffici per la convocazione ordinaria del martedì 3 corrente maggio:

1. Opere straordinarie per strade e ponti. Spese sui bilanci 1864-65 e seguenti dei lavori pubblici (somma complessiva di L. 17,149,859);

2. Dazio d'entrata sui tessuti serici e modo di valutazione dei tessuti misti;

3. Riordinamento del Consiglio di State;

4. Fondazione della Banca d'Italia.

DIARIO

La conferenza di Londra si riunirà di nuovo il 3 maggio. Si discuterà di nuovo la proposta dell'armistizio. Intanto per far cessare le esitazioni dell'Austria e della Prussia, l'Inghilterra sta per mandare la flotta del Canale nel Baltico; tale almeno è l'opinione della *France*. Nulla si conosce ancora delle ragioni che hanno consigliato i Danesi a sgombrare improvvisamente Fredericia, o a ritirarsi dal Jutland oltre Limpfiord senza accettare la pugna. I Danesi sgombrando Fredericia hanno portato seco loro il materiale da guerra e munizioni.

Il *Dagbladet* annunzia il prossimo arrivo a Copenaghen del granduca Nicolò, principe ereditario di Russia.

La sessione del Corpo legislativo di Francia è prolungata sino al 19 maggio inclusivamente.

Le notizie dell'Algeria, pubblicate dal *Moniteur Universel*, e che noi diamo più sopra, riducono alla loro giusta proporzione gli avvenimenti scoppiati nel Sud della provincia d'Oran. Le colonne francesi si dirigono da tutte le parti contro l'insurrezione, e delle misure sono prese perchè il movimento non si propaghi altrove.

L'insurrezione continua nella Reggenza di Tunisi. I Governi di Francia e d'Inghilterra hanno dato ordine ai loro agenti e consoli generali in Tunisi, di mettersi d'accordo, per tutti i provvedimenti che bisognasse prendere, cogli agenti e col console generale del Regno d'Italia. Il Governo italiano ha nelle acque di Tunisi le fregate *Duca di Genova*, *Maria Adelaide*, *Magenta* e *Garibaldi*; due corvette *Etna* e *Carlo Alberto* e l'avviso *Sirena*.

L'ultimo corriere del Messico conferma la notizia che l'intervento francese continua a fare grandi progressi. La dispersione delle bande juariste era completa. L'ammiraglio Boët si disponeva a far occupare i forti del Pacifico. I Francesi hanno preso Colima e Monterey.

Le ultime lettere di Santiago annunciano che i negoziati fra il Chilì e la Bolivia riguardanti il territorio contestato della Baja di Mejillones, sono decisamente rotti. Il plenipotenziario boliviano aveva chiesto i suoi passaporti e lasciato Santiago.

Alla data del 20 marzo il Centro-America godeva d'una intera tranquillità. Dopo la caduta del presidente Barrios, e i sanguinosi avvenimenti che l'hanno accompagnata, l'ordine si è progressivamente ristabilito, e si riguarda l'avvenire sotto i più favorevoli auspicii.

Nel Nord dell'America i Federali hanno avuto una nuova disfatta. L'armata di Banks sarebbe stata completamente disfatta ed i bollettini dei Separatisti fanno ascendere a niente meno che a 14,000 uomini la perdita dei Federali. Secondo altre notizie questa perdita non sarebbe che di 2500 uomini.

Abbiamo per la via di Trieste delle notizie di Costantinopoli e d'Atene sino alli 23 aprile. Il Governo ottomano seguita ad occuparsi alacremente dell'organamento dell'esercito. Il Sultano donò 10,000 borse della sua cassa particolare, per sovvenire ai primi bisogni degli emigrati circassi che affluiscono numerosissimi in Turchia.

Quanto alla Grecia, le lettere d'Atene recano che l'Assemblea s'occupava sempre del bilancio del 1864: la discussione sarà durata sino al 25, giorno in cui la Camera avrebbe interrotte le sue sedute per 15 giorni a cagione delle vacanze di Pasqua.

Il *Mémorial Diplomatique* contiene i seguenti particolari relativamente al viaggio dell'Imperatore e dell'Imperatrice del Messico.

« La *Novara* e la *Thémis* porranno, nella traversata da Miramar a Veracruz, circa trentotto giorni. Come le due fregate raggiungeranno le regioni dei venti alisei navigheranno a vela; per non essere obbligate a provvedersi di carbone in uno de' porti, dove, a questo tempo dell'anno, incomincia ad infierire la febbre gialla. Esse eviteranno, per conseguenza, di approdare all'Avana. Toccata Madera e la Martinica, esse metteranno le prore direttamente per Veracruz, dove fanno assegnamento di far fondo il 21 maggio prossimo.

« Giungendo di sera nella rada di Veracruz, non s'accosteranno al porto, ma bordeggeranno tutta la notte fuori della regione insalubre. Lo sbarco delle LL. MM. non seguirà se non la mattina seguente dopo il levare del sole, ch'è considerato come la parte meno pericolosa del giorno nella stagione in cui regna il vomito.

« Come abbiamo annunziato, e confermano ancora le ultime notizie del Messico, son dati tutti i provvedimenti perchè il convoglio possa mettersi immediatamente in cammino per la capitale. Non vi sarà nessun ricevimento a Veracruz. »

AVVISO

I ricorsi o petizioni stragiudiziali che per qualsivoglia motivo vengono presentati a' Ministri, alla Corte de' Conti, alla Corte di Cassazione ed al Consiglio di Stato, anche nell'interesse di Società e Stabilimenti di ogni genere, debbono essere muniti del bollo di una lira.

Quelli poi diretti alle altre Autorità governative, agli Uffici pubblici, alle Amministrazioni comunali e provinciali, ed altri Corpi amministrativi, debbono essere muniti del bollo di centesimi cinquanta.

Art. 24 N. 6 e 9 della legge sul bollo 21 aprile 1862.

Sono eccettuati da queste disposizioni della legge i soli ricorsi e le petizioni dirette a preservare da un danno le cose dello Stato, delle Provincie, de' Comuni e de' pubblici Stabilimenti che sono posti sotto la tutela del Governo, e le istanze promosse nell'interesse della legge e della pubblica morale, e contro il personale contegno de' pubblici funzionari, quando però non siano dirette contro le loro decisioni o disposizioni di ufficio, quelle sull'abuso della patria podestà, sulla condotta illegale dei tutori, curatori ed agenti pubblici.

Art. 25 N. 11 e 12 della suscitata legge sul bollo.

Si rinnova il presente avviso diretto a porre in avvertenza chiunque possa avervi interesse, che i ricorsi mancanti della marca da bollo prescritta, o muniti di una marca insufficiente non possono essere accettati, nè presi in esame da coloro cui sono diretti.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Distinta delle Obbligazioni al Portatore create con Regio Editto 27 maggio 1831 (Legge 4 agosto 1861, Elenco D, n. 4) comprese nella 6a estrazione che ha avuto luogo il 30 aprile 1861.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio

Il N. 16619 essendo stato estratto il primo ha vinto il premio di . . . . L. 50,000
Il N. 24936 id. il secondo . . . . . . » 15,000
Il N. 7708 id. il terzo . . . . . . » 10,000
Il N. 6336 id. il quarto . . . . . . » 8,000
Il N. 21416 id. il quinto . . . . . . » 1,380

Numeri delle 532 susseguenti Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

114	3472	7119	10991	14883	19497	23611
138	3528	7170	11043	14885	19573	23716
252	3555	7192	11047	14941	19658	23752
320	3602	7269	11065	14981	19735	23753
395	3635	7340	11071	15013	19773	23781
457	3658	7344	11118	15045	19818	23796
463	3695	7407	11163	15090	19887	23862
575	3698	7430	11184	15132	20024	23933
663	3713	7444	11252	15166	20083	24144
705	3716	7445	11275	15192	20206	24155
720	3784	7528	11438	15207	20207	24157
831	3819	7555	11485	15241	20216	24180
885	3837	7577	11495	15513	20235	24215
985	3845	7584	11519	15605	20318	24218
1000	3871	7675	11682	15650	20330	24244
1023	3906	7697	11805	15707	20468	24259
1065	3927	7777	11828	15761	20586	24347
1090	4029	7848	11833	15845	20654	24356
1109	4223	7871	11847	15973	20662	24361
1134	4248	7995	11870	16023	20705	24372
1196	4255	8000	11888	16066	20707	24410
1204	4269	8031	11970	16086	20714	24427
1235	4284	8034	12006	16126	20805	24502
1242	4296	8097	12023	16154	20827	24532
1261	4334	8114	12028	16194	20841	24609
1273	4477	8140	12065	16198	20935	24616
1362	4487	8189	12109	16222	21068	34626
1377	4494	8254	12147	16228	21215	24656
1390	4499	8357	12252	16261	21246	24703
1430	4849	8488	12315	16271	21259	24741
1593	4884	8525	12320	16292	21268	24804
1633	4955	8581	12329	16298	21374	24980
1673	4957	8595	12392	16410	21503	25041
1711	5049	8608	12472	16437	21517	25111
1715	5096	8617	12566	16512	21554	25235
1869	5105	8694	12587	16559	21716	25299
1911	5107	8777	12609	16597	21863	25318
1944	5119	8779	12674	16636	21903	25382
2006	5126	9005	12728	16694	21910	25451
2220	5209	9007	12769	16758	21977	25571
2249	5297	9024	12777	16860	22178	25636
2278	5444	9072	12813	16901	22183	25793
2357	5562	9078	12859	16936	22212	25848
2365	5594	9118	13041	17072	22273	25878
2415	5673	9223	13081	17082	22310	25893
2417	5725	9341	13179	17096	22392	25900
2439	5777	9428	13186	17140	22407	25911
2512	5888	9462	13187	17156	22429	25947
2523	5906	9509	13388	17179	22464	25996
2548	5964	9542	13452	17319	22467	26007
2558	6003	9563	13497	17454	22475	26027
2571	6038	9575	13554	17466	22555	26028
2641	6059	9608	13601	17490	22568	26055
2715	6084	9627	13692	17793	22606	26106
2737	6125	9725	13699	17899	22613	26113
2748	6129	9772	13859	18008	22615	26225
2814	6224	9780	13881	18066	22689	26251
2832	6364	9784	13954	18086	22855	26295
2838	6390	9810	14059	18094	22953	26315
2840	6402	9885	14084	18169	22987	26319
2861	6429	9962	14108	18205	23006	26448
2891	6588	10015	14178	18281	23050	26502
2926	6591	10096	14238	18542	23096	26536
2982	6596	10149	14243	18613	23108	26556
2993	6600	10176	14331	18670	23154	26561
3020	6614	10208	14392	18730	23160	26642
3035	6619	10273	14458	18741	23203	26661
3057	6661	10372	14481	18758	23238	26669
3070	6726	10558	14491	18808	23255	26674
3125	6754	10574	14496	18845	23265	26771
3150	6775	10630	14499	18904	23273	26785
3159	6790	10661	14533	18941	23300	26826
3175	6889	10695	14514	19004	23301	26846
3257	7015	10733	14552	19069	23333	26863
3329	7028	10738	14571	19080	23421	26879
3364	7040	10842	14680	19085	23458	26884
3378	7051	10857	14695	19262	23510	26952
3424	7054	10875	14820	19337	23557	26963
3457	7082	10965	14849	19479	23587	

Numeri delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni non ancora presentate per il rimborso del capitale.

42, 352, 383, 396, 460, 473, 528, 692, 871, 1032, 1059, 1086, 1122, 1133, 1140, 1269, 1381, 1637, 1997, 2067, 2113, 2161, 2190, 2337, 2338, 2435, 2656, 2788, 2863, 2900, 2918, 2955, 2998, 3170, 3204, 3298, 3370, 3392, 3465, 3485, 3535, 3566, 3593, 3596, 3745, 4156, 4389, 4469, 4647, 4813, 5039, 5278, 5290, 5335, 5421, 5480, 5465, 5487, 5517, 5686, 5864, 5900, 5983, 6159, 6323, 6357, 6490, 6613, 6769, 7100, 7102, 7204, 7391, 7421, 7441, 7520, 7558, 7590, 7796, 7810, 7839, 7887, 8011, 8102, 8133, 8371, 8462, 8652, 8848, 8925, 9247, 9267, 9269, 9471, 9643, 9671, 9713, 9725, 9870, 9892, 9903, 9920, 9934, 9948, 10032, 10155, 10365, 10421, 10511, 10563, 10703, 11099, 11123, 11179, 11277, 11423, 11632, 11948, 11956, 12152, 12215, 12693, 12740, 12806, 12962, 13049, 13281, 13473, 13524, 13590, 13725, 13811, 13837, 13911, 13943, 14061, 14109, 14137, 14149, 14351, 14638, 14649, 14795, 14810, 14976, 15128, 15284, 15359, 15460, 15796, 15801, 15869, 15917, 16177, 16389, 16506, 16537, 16544, 16568, 16613, 16832, 16873, 16969, 17038, 17051, 17070, 17160, 17176, 17231, 17273, 17275, 17307, 17317, 17524, 17563, 17720, 17779, 17923, 18021, 18084, 18209, 18270, 18291, 18351, 18398, 18422, 18452, 18594, 18626, 18719, 18880, 18933, 18943, 18944, 19167, 19237, 19336, 19339, 19303, 19593, 19675, 19771, 19857, 19912, 20016, 20167, 20317, 20613, 20702, 20916, 21098, 21211, 21291, 21346, 21532, 21539, 21660, 21917, 21961, 22010, 22013, 22232, 22396, 22469, 22510, 22597, 22718, 23268, 23547, 23647, 23901, 23933, 24118, 24194, 24217, 24403, 24406, 24466, 24481, 24795, 24867, 24934, 25038, 25190, 25204, 25227, 25313, 25418, 25488, 25563, 25651, 25717, 25836, 26254, 26316, 26381, 26425, 26430, 26465, 26478, 26631, 26639, 26730, 26842.

Torino, 30 aprile 1864.

Il Direttore capo della 3.a divisione
SINDONA.

Per il Direttore generale
L'Ispettore generale
GALLETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE. — *Direzione Generale delle Contribuzioni dirette.*

STATO delle riscossioni effettuate pendente il 1° trimestre 1864 in conto delle Contribuzioni dirette di detto anno col confronto di quelle eseguite a pari epoca del 1863

PROVINCIE	Gennaio	Febbraio	Marzo	Totale delle riscossioni del 1.o 3.tre 1864	Riscossioni	Totale 1° 3tre 1864
Antiche Provincie	172679 30	323010 50	1405097 48	1900787 28	» »	1900787 28
Lombardia	1930617 »	1389205 91	2208829 99	5528652 50	» »	5528652 50
Toscana	336 25	6240 49	66889 68	73466 42	» »	73466 42
Parma	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Modena	518 39	485020 88	51740 ?	537309 80	» »	537309 80
Romagna	» »	» »	917898 88	917898 88	» »	917898 88
Marche	» »	»	629209 51	629209 51	» »	629209 51
Umbria	» »	» »	419877 76	419877 76	» »	419877 76
Napoli	» »	» »	3383564 40	3383564 40	» »	3383564 40
Sicilia	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Totale	2104181 16	2203177 78	9083107 63	13390766 55	» »	13390766 55
Riscoss. dal 1° 3tre 1863	2224902 90	4090222 93	7515395 71	13830521 54	» »	13830521 54
Differenza sull'esercizio 1864 — più	» »	» »	1567711 92	» »	» »	» »
Differenza sull'esercizio 1864 — meno	120721 76	1886745 15	» »	439754 99	» »	439754 99

Torino, addì 26 aprile 1864.

Il Direttore capo della 2.a Divisione, BONA.

V.° *Il Direttore generale*, CARBONE

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 30 aprile.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 (chiusura) — 66 70.
id. id. 4 1|2 0|0 — 94 50.
Consolidati Inglesi 3 0|0 — 91 3|8.
Consolidato italiano 5 0|0 (apertura) — 68 75.
Id. id. chiusura in contanti — 68 70.
Id. id. id. fine corrente —

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare francese — 1206.
Id. id. id. italiano — 535.
Id. id. id. spagnuolo — 677.
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele — 367.
Id. id. Lombardo-Venete — 557.
Id. id. Austriache — 413.
Id. id. Romane — 338.
Obbligazioni — 235.

Parigi, 30 aprile.

Lettere di Roma del 27 parlano dell'ultima allocuzione pronunciata dal Papa. Parlando dei dolori della Chiesa perseguitata nel grande Impero del nord, S. S. accusa il Sovrano, che dopo di aver spinto i suoi sudditi alla rivolta, sotto pretesto di reprimerla estirpa il cattolicismo, deporta popolazioni intere, destituisce ed esiglia vescovi. Nessuno, soggiunse S. S., oserà dire che io fomento la rivoluzione colle mie proteste; io protesto per sollevare la mia coscienza, e perchè un giorno il Supremo Giudice non abbia a domandarmi ragione del mio silenzio.

Tale allocuzione produsse una grande sensazione.

Londra, 30 aprile.

Consolidato 91 1|4.

Corre voce che la flotta del Canale sia partita pel Baltico.

Parigi, 30 aprile.

Scrivono dal Messico che i Francesi hanno preso Colima e occupato Monterey.

La *France* annuncia che l'Inghilterra spedirà una flotta nel Baltico onde far cessare le esitanze della Prussia e dell'Austria per l'accettazione dell'armistizio.

Nuova York, 20 aprile.

L'armata di Banks è in completa disfatta; perdette 2000 uomini e una batteria d'artiglieria.

I Federali si sono ritirati per riorganizzarsi.

I bollettini dei Separatisti calcolano le perdite dei Federali a 14,000 uomini. Molti feriti sono arrivati a Baton-Rouge.

Cambi 184. Oro 69.

Copenaghen, 29 aprile.

I Danesi abbandonando Fredericia hanno portato seco il materiale da guerra più importante, le munizioni, ed inchiodarono i cannoni.

Copenaghen, 30 aprile.

Il *Dagbladet* annunzia il prossimo arrivo del granduca Nicolò, principe ereditario delle Russie. Egli abiterà il castello di Christiansbourg.

Madrid, 1.o maggio.

Il banchetto che vogliono dare i progressisti preoccupa vivamente il Governo.

Londra, 1.o maggio.

La conferenza si riunirà martedì.

Nella prima seduta la proposta dell'armistizio fu fatta dalla Francia e dall'Inghilterra, e sostenuta dalla Svezia e dalla Russia. La Danimarca acconsentì alla sospensione delle ostilità per terra e per mare, solamente chiese di poter mantenere anche sul mare le posizioni occupate.

Palermo, 1.o maggio.

Oggi, a mezzodì, fu tenuto un *meeting* sotto la presidenza di Amato, onde votare un indirizzo di ringraziamento al popolo inglese per l'accoglienza fatta a Garibaldi. Parlarono vari oratori. L'indirizzo fu votato e verrà spedito al Lord Mayor di Londra. Ordine perfettissimo.

Parigi, 1.o maggio.

Dal *Moniteur*. Il Governo dell'Imperatore ricevette dal Governo di Washington delle spiegazioni soddisfacenti sul voto dato dalla Camera dei rappresentanti relativamente al Messico.

La *France* dice che il Governo nelle nuove elezioni dei Consigli generali non manterrà più il principio assoluto delle candidature officiali.

Londra, 1.o maggio.

La notizia dell'invio della flotta nel Baltico non è confermata officialmente. Questa misura, se venisse presa, avrebbe soltanto il carattere di una dimostrazione per far accettare la proposta della sospensione delle ostilità.

Copenaghen, 1 maggio.

Leggesi nel *Dagbladet*: Le discussioni intavolate nella conferenza circa l'armistizio dimostrano quale esito si possa aspettare da essa. Sarebbe meglio per la Danimarca che aprisse trattative direttamente collo stesso nemico; essa potrà sperare di ottenere migliori condizioni a Berlino di quello che a Londra.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

2 Maggio 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in c. 68 70 70 75 70 60 70 70 70 — corso legale 68 70 — in liq. 69 10 10 10 10 07 1|2 10 10 pel 31 maggio.

— —

BORSA DI NAPOLI — 30 Aprile 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 68 90 chiusa a 68 85.
Id. 3 per 0|0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 30 Aprile 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente		
Consolidati inglesi	L.	91 1|8		91 3|8	
3 0|0 Francese	»	66 70		66 65	
5 0|0 Italiano	»	68 70		68 70	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	535	»	535	»
Id. Francese	»	1205	»	1206	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	367	»	»	»
Lombarde	»	556	»	558	»
Romane	»	337	»	333	»

G. FAVALE gerente.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 8;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 30 aprile stabilito per ogni chilogr. a L. 1 14.

Torino, dal civico palazzo, addì 29 aprile 1864.

Per la Giunta

Il sindaco — RORA'
Il segretario — G. FAVA

AVVISO

È pubblicata l'Appendice al *Calendario generale*, contenente la statistica delle opere pie dei Circondari e Comuni del Regno d'Italia, al prezzo di L. 2. Si vende dalla tipografia l'Unione tipografico-editrice torinese e dal legatore di libri Paglieri già Unia.

SPETTACOLI D' OGGI

VITTORIO EMANUELE. Riposo.

ROSSINI. (ore 8). Opera *La sonnambula* — passi danzanti.

GERBINO (ore 7 3|4). La Dramm. Comp. diretta da Luigi Bellotti-Bon recita: *Il figlio di famiglia.*

ALFIERI. (ore 7 3|4). La Dramm. Compagnia Romagnoli e Colimberti recita: *I generi di Parigi.*

BALBO. (ore 8). La Dramm. Compagnia Monti e Coltellini recita.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

Si notifica che lunedì 9 del mese di maggio, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si aprirà col metodo dei partiti segreti l'incanto per l'appalto dell'impresa in due distinti lotti della sistemazione e manutenzione del suolo pubblico della città, e se ne farà il deliberamento a favore degli offerenti maggior ribasso d'un tanto per cento da quello minimo provvisoriamente stabilito in apposita scheda sui prezzi dell'elenco di ciascun lotto.

Si notifica pure che alle ore 2 1/2 di detto giorno e collo stesso metodo dei partiti segreti, si procederà all'incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti per la rinnovazione, riparazione e manutenzione quinquennale della copertura delle tettoie esistenti sulla piazza Emanuele Filiberto, e si farà luogo al deliberamento all'offerente maggior ribasso d'un tanto per cento sui prezzi portati dal relativo capitolato, il cui ammontare complessivo si calcola in via d'approssimazione in L. 23,210.

I capitolati generale e speciale delle condizioni per l'una e per l'altra impresa sono visibili presso il civico ufficio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 2052

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'Asta

Venerdì, sei del mese di maggio, alle ore 2 1/2 pomeridiane, nel civico palazzo, si procederà, col metodo dei partiti segreti, all'incanto per l'appalto delle opere occorrenti all'apertura e formazione di un tratto di strada in prolungamento del Corso Vinzaglio, tra quelle Oporto e la via della Cernaia, e se ne farà il deliberamento a favore dell'offerente maggior ribasso di un tanto per cento dal prezzo approssimativamente calcolato per base dell'asta in L. 36,490 57.

I capitolati delle condizioni sì generale che parziale, ed i piani e profili, secondo cui dovranno essere eseguite le opere, sono visibili presso il civico Uffizio d'Arte, tutti i giorni nelle ore d'uffizio. 1945

SOCIETA' ANONIMA
DEI CONSUMATORI DI GAZ-LUCE IN TORINO

Il signor Genta Secondo ha smarrito l'azione n. 6327, di cui è titolare.

A tenore dell'art. 11 dello statuto sociale si diffida il pubblico che il consiglio d'amministrazione autorizzerà la chiesta spedizione d'un nuovo titolo sempre che nessuna opposizione od eccezione venga in proposito fatta alla segreteria della società.

1767 *L'amministrazione.*

ACQUE ANTISIFILITICHE
DEL POLLINI

Milano, via della Signora, numero 71

È universalmente conosciuta la virtù meravigliosa delle *acque del Pollini*, da quasi due secoli adoperate come efficacissime a guarire le *sifilidi secondarie e terziarie* anche più gravi e ribelli, e a dissipare le tristi conseguenze dei rimedi mercuriali, di cui spesse volte si abusa nella cura di siffatte malattie. Il sottoscritto proprietario di queste acque, occupato nella loro preparazione esclusivamente a lui riservata, e nei moltiplici consulti per lettere e a voce, non potendo ormai bastare al loro smercio, che va crescendo ogni giorno in Italia e all'estero, ha creduto opportuno di dividerne la spedizione col signor *Carlo Erba*, direttore della *farmacia di Brera in Milano*.

Nessuna bottiglia di queste acque sarà dunque tenuta per legittima, quando non provenga dal sottoscritto o dal signor Erba unico suo depositario, e non sia munita di timbro speciale, e speciale istruzione a stampa sul modo di usarle, colla firma seguente:

Milano, 1 aprile 1864.

Dottor Antonio Gasparini

1944 *nipote ed unico success. di F.* Pollini.

VAGLIA di Obbligazioni dello Stato, creazione 1850, per l'estrazione fine del corrente mese: contro *Buono* postale di L. 16 si spedisce in piego assicurato. — Dirigersi *franco* agli Agenti di Cambio PIODA e VALLETTI in Torino, via Finanze, num 9.

Primo premio L. 33,330; Secondo L. 10,000; Terzo L. 6,670; Quarto L. 5,260; Quinto L. 920. 2137

La Ditta ANGELO BRAVI e COMP., Mercanti Sarti, ha traslocato il suo magazzino ed officina in via delle Finanze, n. 1, sull'angolo di Via Nuova, n. 1, piano 2. 2136

DA VENDERE

Giornate 10, tra campo, prato, vigna e pescheria, con nuovo fabbricato, sulle fini di Ceresole, regione Vermendina.

Dirigersi ivi a Gambino Antonio 2135

CASCINA DA VENDERE

Sita sul territorio di Saluzzo ed in parte su quello di Revello, denominata del Tetto Pertusio, composta di fabbrica rustica come nuova, aia, orto, prati, campi, alteni e boschi, della superficie di ett. 41, are 63, cent. 74, pari a giornate 109, 52.

Per le relative nozioni e trattative dirigersi in Saluzzo dal geometra Giovanni Pellegrino, via Valoria inferiore, porta n. 17. 1850

UFFICIO D' INTENDENZA MILITARE
DEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 7 del prossimo mese di maggio, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, avanti l'Intendente militare del 1.o Dipartimento, e nella solita sala degl'incanti del Ministero della Guerra, via Accademia Albertina, num. 20, piano terreno, all'appalto della provvista di

Num. 70,000 metri PANNO TURCHINO, alto metri 1, 50, al prezzo di L. 16 cadun metro, diviso in 35 lotti di metri 2,000 caduno, ascendente a L. 32,000 ciascun lotto.

L'introduzione dovrà farsi nei R. magazzini generali dell'Amministrazione della Guerra a scelta degli accorrenti, entro il mese di settembre prossimo venturo.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra, nella suddetta sala degli incanti, ed i campioni presso i magazzini suddetti

Nell'interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 5 li fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi suddetti un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti alla impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno rimettere all'Ufficio d'Intendenza militare, che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei Depositi e Prestiti, o nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente al decimo dell'ammontare del lotto o lotti su cui vogliono far partito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli Uffizi di Intendenza e Sotto-Intendenza militare del Regno, rimettendo ad un tempo ai medesimi la ricevuta comprovante il fatto deposito.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Intendenza militare di questo 1.o Dipartimento ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata; e se non risulterà che li offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra.

La stipulazione del relativo contratto, a tenore dell'art. 96 § 2 della legge 21 aprile 1862, non dà luogo a spese di registro; epperciò il deliberatario non dovrà sottostare che a quelle di emolumento, di carta bollata e di copia.

Torino, il 23 aprile 1864.

Per detta Intendenza
Il Commissario di Guerra
SPERONI.

2270

FERROVIA D' IVREA

L'Assemblea generale degli Azionisti è convocata pel giorno 10 maggio 1864, nel locale dell'ufficio d'Amministrazione, via dell'Arsenale, n. 10.

La seduta si aprirà alle ore 2 pom.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Proposta d'approvazione del precedente verbale;
2. Relazione del presidente intorno alla situazione amministrativa sociale;
3. Relazione del Comitato di Revisione sul rendiconto della contabilità;
4. Elezione di due Consiglieri uscenti per anzianità;
5. Elezione di cinque membri componenti il Comitato di Revisione.

Per intervenire alla seduta i signori Azionisti dovranno depositare presso l'ufficio anzidetto le azioni da essi possedute, a cominciare dal 1 maggio, e ritirarne ricevuta, in conformità dell'art. 20 dello Statuto.

La consegna delle Azioni resta chiusa al mezzogiorno del dì 9 maggio suddetto.

2099 *L'AMMINISTRAZIONE.*

ALLOGGIO di sei camere mobigliate d'affittare al presente Via San Filippo, n. 2, piano 3.

Dirigersi al portinaio. 1017

AVVISO

Nel novembre o dicembre p. p. scomparve da una casa di questa città una gonnella tutta di merletto d'Inghilterra, a disegno fiori e spiche, fregiato al basso di scudi con istemmi di famiglia sormontati d'aquile e di corone, in punto all'ago e punto d'Alençon. — Larga ricompensa sarà retribuita, non solo a chi riconsegnerà il merletto suindicato, ma ben anche a chi darà indicazioni sulla persona presso cui esso si trova o per frode o per errore.

Per l'indirizzo della Casa a cui spetta quell'oggetto, dirigersi all'Ufficio del Giornale. 2131

AVVISO

Con instromento in data 28 aprile 1864, al rogito Nigra notaio in questa città, il sig. Pietro Barbieri si rese cessionario di tutti indistintamente i diritti che ancora potessero competere al Giuseppe Bauderi fu avvocato Giuseppe, sulle eredità morende lasciato dalli Marco e Giuseppe fratelli Bauderi fu Giorgio; si diffida pertanto chiunque possa avere qualche interesse col detto Giuseppe Bauderi, nella suenunciata sua qualità di erede *ab intestato* delli Marco e Giuseppe fratelli Bauderi, che non si riconoscerà, e si avrà anzi come non avvenuto qualunque contratto, cessione o transazione che fosse per fare posteriormente alla citata data delli 28 aprile ultimo co' suoi debitori od aventi causa il detto Giuseppe Bauderi fu avvocato Giuseppe.

Torino, il 2 maggio 1864. 2149

2126 SUNTO DI CITAZIONE.

a termini degli art. 61 e 62 cod. di proc. civ.

Sull'instanza di Gaetano Gajani, quale erede beneficiato di suo fratello Giovanni, con atti 19 e 23 aprile 1864, degli uscieri Gindri e Faletti, furono citate Luigia Corte, residente a Milano, e Gheria Antonia, residente a Venezia, sorelle Gajani, per comparire avanti la giudicatura di Torino, sezione borgo Po, all'udienza del 30 p. v. giugno, nella causa contro Giuseppe Formento, per la condanna di L. 650 ed accessorii, per assistervi, come successibili al predetto loro fratello Giovanni, per ogni effetto che di ragione.

Torino, 29 aprile 1864.

P. De Carolì sost. Machioriatti p. c.

2145 ATTO DI COMANDO

Con atto 29 aprile 1864 dell'usciere presso il tribunale di commercio di Torino, Carlo Viraldà, venne, ad instanza del sig. Casimiro Basso, negoziante, domiciliato a Nizza, fatto comando al sig. Gioanni Acquarone, negoziante, già domiciliato in Torino, in ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a senso dell'art. 61 del cod. di proced. civ., di pagare fra giorni cinque L. 2782 93, portate da sentenza del lodato tribunale del 29 dicembre 1863, a pena dell'esecuzione ed arresto personale.

Torino, 30 aprile 1864.

Cesare Scotta p. c.

2138 CITAZIONE.

Su l'instanza di Bassano Teresa, vedova Bottassi, di San Giorgio Canavese, ammessa al gratuito patrocinio, Giordano Giovanni, di domicilio, residenza e dimora ignoti, con atto del giorno d'oggi, venne citato a comparire nanti il giudice mandamentale di Torino, sezione Moncenisio, alle ore 8 antimeridiane del 13 maggio prossimo, per assistere alla dichiarazione di debito a farsi dal sig. notaio Giacomo Durando, di Torino, verso di esso Giordano, ed aggiudicazione della somma dichiaranda alla instante.

Torino, 30 aprile 1864.

Orsi sost. proc. dei pov.

2063 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventario.

Chiara Arduino vedova del causidico Guido Moretti, ammessa al beneficio dei poveri, per decreto del presidente del tribunale di circondario di Torino in data 11 aprile 1864, quale tutrice dei minori di lei figli Luigia, Elisabetta, Ignazio, Francesco, Adelaide, con atto 21 detto mese di aprile, passato nella segreteria di detto tribunale, dichiarò di accettare nell'interesse dei detti minori col beneficio dell'inventario l'eredità del loro padre suddetto.

Colomba Antonio p. c.

2148 DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Con sentenza pronunciatasi dal tribunale d'Alba il 19 cadente aprile, veniva, sull'instanza del sig. Vincenzo Fornaris, residente a Torino, pronunciata l'assenza del di lui fratello Carlo Fornaris, già domiciliato a Canale, circondario d'Alba.

Alba, il 30 aprile 1864.

Troja Giovanni p. c.

2103 REINCANTO

All'udienza del 13 prossimo maggio, nanti al tribunale del circondario d'Alba, si procederà al reincanto e successivo deliberamento delli due lotti 7 ed 8, posti sul territorio di Sanfrè, già incantati il 5 p. p. mese di marzo, caduti nell'eredità del sig. avv. Racca, al prezzo ed alle condizioni apparenti dal bando 22 aprile corr. anno.

Alba, 27 aprile 1864.

Pio sost. Troja proc.

2120 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Con atto dell'usciere Ciceri, addetto al tribunale del circondario di questa città, del 23 corrente aprile, venne, sull'instanza delle Serratrice Rosalia, Maria e Teresa sorelle, ammesse al beneficio dei poveri, residenti la Maria a Borgofranco e le altre ad Ivrea, notificata, a senso dell'art. 61 del cod. di proced. civ., la sentenza profferta da questo tribunale il 11 dicembre 1863, nella loro causa contro Serratrice Lorenzo e Teresa, moglie questa del professore Carlo Griffa, residenti il primo a Pettinengo e la seconda a Torino, e contro detto Serratrice Battista, già domiciliato a Pettinengo, ed ora residente a Clermont (Francia), colla quale mandò, fra le altre cose, al Lorenzo Serratrice di dare la consegna delle cose mobili cadute nell'eredità del Francesco Serratrice, ed indivise col suo fratello, or defunto, Giacinto Serratrice, ed a dare parimenti un'esatta e fedele consegna di tutti gli effetti mobili caduti nel patrimonio particolare del Giacinto Serratrice, e di cui il medesimo dispose in qualsiasi modo, sotto pena del caricamento che gli sarà dato col giuramento delle attrici.

Biella, 27 aprile 1864.

Sola sost. Regis p. c.

INCANTO VOLONTARIO
DI STABILI

Il R. notaio L. Bonacossa, delegato dal tribunale del circondario, il 12 maggio 1864, ore 10 di mattina, nel suo studio in Torino, via S. Agostino, porta n. 1, piano 1, angolo di Doragrossa, procederà ai pubblici incanti per la vendita in separati lotti, dei seguenti stabili caduti nell'eredità del signor marchese Stanislao Cordero di Pamparà, posti nei circondari di Mondovì e Cuneo, e di cui nel bando delli 25 marzo prossimo passato, cioè:

Lotto 1. Casa detta delle Scuole in Morozzo, sul prezzo di L. 2500.

Lotto 2. Campo, ivi, reg. Troglio, di ett. 1, 78, 80, L. 3754 80.

Lotto 3. Campo, ivi, reg. Trave, di are 51, 20, L. 975 60.

Lotto 4. Casa a Castelletto Stura, reg. Riforano, L. 400.

Lotto 5 Prato in Morozzo, regione Roatta o S. Stefano, di ett. 1, 9, 34, L. 2186 80.

Lotto 6. Campo, ivi, regione Chiappa Grande, di are 62, 70, L. 1254.

Lotto 7. Prato a Roccadebaldi, regione Noce del Cerro, di ett. 1, 17, 42, L. 1761 cent. 30.

Lotto 8. Prato, ivi, reg. del Cerro, di are 88, 50, L. 1283 25.

Lotto 9. Cascina Pozzo, fini di Margarita e Morozzo, di ett. 31, 0, 21, L. 36,000.

Lotto 10. Cascina la Bottera, fini di Morozzo, Castelletto e Cuneo, di ett. 46, 16, 97, L. 58,000.

Lotto 11. Cascina Bealere, fini di Montanera, di ett. 31, 95, 2, L. 55,000.

Lotto 12. Cascina Commendatore Sottano, fini di Morozzo e Castelletto, di ettari 36, 93, 23, L. 60,000.

Lotto 13. Cascina Commendatore Superiore, ivi, di ett. 39, 25, 8, L. 61,000.

Lotto 14. Cascina Valle Soprano, ivi, di ett. 32, 20, 81, L. 40,000.

Lotto 15. Cascina Valle Sottano, ivi, di ett. 33, 10, 19, L. 41,000.

Lotto 16. Cascina Broccardo Soprano, fini di Castelletto Stura, di ett. 33, 71, 01, L. 55,000.

Lotto 17. Cascina Broccardo Sottano, ivi, di ett. 33, 21, 23, L. 55,000.

Lotto 18. Cascina S. Paolo Soprano, fini di Roccadebaldi e Morozzo, di ett. 37, 97, 87, L. 54,000.

Lotto 19. Cascina S. Paolo Sottano, ivi, di ett. 37, 0, 20, L. 54,000.

Lotto 20. Cascina S. Bernardo, fini di S. Albano e Montanera, di ett. 41, 65, 33, L. 65,000.

Lotto 21. Cascina S. Francesco, ivi, di ett. 39, 49, 27, L. 63,000.

Lotto 22. Casa la Peschiretta, con sito e prato in Morozzo, di are 24 circa, L. 1500.

Le condizioni della vendita sono visibili nel detto ufficio.

Torino, 12 aprile 1864.

1830 Lorenzo Bonacossa not. deleg.

2140 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere presso questo tribunale di circondario, Bergamasco Luigi, in data 26 corrente mese, e sull'instanza della signora Teresa Talucchi, vedova di Felice Riccardi, residente a Torino, venne notificata, in conformità dell'art. 61 del codice di procedura civile, al sig. Bartolomeo Vaschetti, di domicilio, residenza e dimora ignoti, e tanto in proprio che qual padre e legittimo amministratore delle sue figlie minori Giuseppina, Clotilde e Felicita, la sentenza emanata dal prefato tribunale in data 12 pur corrente mese, con cui venne alla instante dichiarato lecito di farsi spedire nella graduazione Vaschetti mandato di pagamento per L. 5417 66 ed interessi.

Torino, 29 aprile 1864.

Bubbio sost. Pettinotti.

2142 ATTO DI PIGNORAMENTO

a mani terze.

Con atto dell'usciere Giacomo Fiorio 29 aprile cadente mese, sull'instanza di Francesca Galle vedova Caligera residente in Torino, ed all'appoggio di sentenza 9 gennaio 1855, e ad atto di comando dell'usciere Chiarle 13 corrente mese, si procedette ad atto di pignoramento a' mani della Società dei mulini anglo americani avente sede in Torino, di tutte le somme, titoli di credito ed altra cosa qualunque che ritener possa di spettanza del debitore pignorato Gius. Zanotti già residente in Torino, ed ora di ignoti domicilio, residenza e dimora, sino alla concorrente di L. 5723 30 oltre alle spese del comando, pignoramento e successive, con citazione tanto alla Società che al detto Giuseppe Zanotti, per comparire nanti la giudicatura di questa città, sezione Borgo Nuovo, alle ore 8 antimeridiane delli 14 p. v. mese di maggio, per ivi quanto alla Società fare la dichiarazione prescritta dall'art. 761 del cod. di p. c., e quanto al Zanotti per assistere ove lo creda a tale dichiarazione e successiva aggiudicazione a favore della instante delle somme dichiarande sino a compiuta soddisfazione del suo avere.

Torino, 30 aprile 1864.

Debernardi Cesare p. c.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

L'usciere Ghietti notificò quest'oggi al Pietro Antonio Rubiano, di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza del tribunale del circondario di Pinerolo 23 andante, colla quale si prefisse al medesimo il termine di giorni 20 prossimi per ritirare dal sig. sacerdote D. Santiano Tito Domenico, parroco di Bricherasio, la somma di L. 456 50, portata da nota di collocazione 23 luglio 1861, sotto le deduzioni in detta sentenza enunciate, e si ordinò la cancellazione delle inscrizioni ipotecarie che possano essersi accese per cautela del credito.

La presente notificazione soddisfa al disposto dell'art. 61 del codice di procedura civile.

Pinerolo, 30 aprile 1864.

2116 Facta p. c.

CITAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

Eccell.mo tribunale di circondario in Perugia.

Ad instanza del patrimonio ceduto delli defunti Domenico, Valentino e Luca Trinci, rappresentato dal causidico Leonida Schiccollini, curator surrogato con ordinanza del suddetto tribunale in data 6 marzo 1862, il quale comparisce anche come procuratore.

Attesochè ... (*omissis*).

Si citino mediante pubblici proclami,

I creditori di Luca Trinci, cioè:

Eredità di Gaetano Pandini di Perugia, rappresentata dalla signora Catterina Franzoni, signori Giuseppe e Lorenzo Santicchi, Maria Fausta Serafini Casali, erede mediata del fu Spiridione Serafini, tutti di Perugia e Francesco Chiattini d'incerto domicilio, già rappresentati dal dottor Alessandro Romitelli e signor Spiridione Serafini giuniore di Perugia, già rappresentato dal sig. D. Angeletti, eredità Montesperelli Vincioli di Perugia, rappresentata dal nobile signor Carlo Giovio difeso dall'avv. Martinelli, nobili signori Giuseppe ed Alessandro Lippi già difesi dal signor D. Scarlatini, signor Curzio Franchi erede mediato del fu Antonio, signori eredi di Zeffirino Peracchini nelle persone degl'ill.mi signori Mariano Benedetto, Giunio e Pericle Guardabassi, signori eredi di Francesco Barberini nelle persone delle signore Anna, Abigail e Rosa Barberini, tutti di Perugia, già difesi dal fu avv. Alessandro Monti, signori dottori Filippo e Luigi Brizi, Filippo Loi di Perugia e Bernardino Cristiani di Città di Castello, difesi già dal fu avv. Antonio Brizi, D. Alessandro Bruschi erede del fu avv. Silvestro Bruschi, già difeso dall'avvocato Bartoli, signori Vincenzo e Carlo Seghi, Michelangelo, Cesare ed Agostino Andreozzi di Roma, eredi di Vincenzo Sensini, già rappresentati dal signor avv. Giamboni, signori Giuseppe ed Antonio Paniani e signor don Goffredo Santi erede di Luigi, di Perugia, Giuseppe Dedominicis e Domenico Ortolani di Foligno, già difesi dal fu avv. Luigi Bertoli, Vincenzo Vannutelli di Roma e Luigi Luzi d'incerto domicilio,

A comparire mediante costituzione di procuratore nel termine di giorni 10 quanto ai creditori domiciliati in Perugia, con più il termine legale a ragione della distanza per quelli domiciliati nello Stato, e nel termine di giorni 60 per quelli domiciliati all'estero o d'incerto domicilio, all'effetto che previa riassunzione quante volte faccia di bisogno del giudizio di cessione dei beni ossia di concorso già pendente, e previa deputazione di uno dei signori giudici avanti cui procedere alle liquidazioni dei crediti rispettivi non liquidati, ed a tutt'altro che sarà dal bisogno richiesto e consentaneo alla prassi vigente; sentire,

1. Omologare la vendita del predio Fosso Corgna;

2. Ordinare la nuova licitazione del predio detto Poggiolo, con equo ribasso sulla stima, a senso dell'art. 1010 del codice di procedura proc. civ.;

3. Omologare e sanzionare la transazione stabilita dal precedente curatore con gli eredi Torelli e provvedere al modo di pagamento;

4. Prefiggere un breve termine al 'attuale amministratore, ad esibire il rendiconto finale di sua gestione;

5. Finalmente ordinare al medesimo signor amministratore che in conto dei redditi del patrimonio, fornisca una somma onde sopperire alle spese necessarie per portare a termine le pendenze che rimangono a compiersi. E tutt'altro fare e decretare che sarà di ragione, salvo di spiegare in seguito ogni domanda che esser possa opportuna e necessaria, del che non solo, ma.... ecc.

2118 Leonida Schioccollini proc.

2147 NOTIFICANZA

Con atto dell'usciere presso questo tribunale di circondario Michele Garetta, venne il giorno 30 passato aprile, sull'instanza del signor Giuseppe Colomberi fu Vitale residente a Costigliole di Saluzzo, nella di lui qualità di tutore dell'interdetto sacerdote D. Chiaffredo Colomberi di Mondovì, ora residente in Torino, seco lui giunte Garrelli Teresa, Garavagno Maddalena, Schellino Maddalena, Basteris Metilde, Demichelis Anna Maria, Curti Angela Maria, Fasoro Maria, Mensoglio Teresa, Tamagnone Carlotta, Lodovica Cajre, Lucia Bellone, Francesca Adriano, Giovanna P.a, Francesca Marini, Margarita Priero, Maria Costamagna ed Antonina Cerri, tutte nella qualità di eredi del fu teologo D. Giuseppe Dardanello residente in Mondovì, citato il signor Stefano Magliano fu Gio. Batt. di Mondovì, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti il tribunale del circondario di Mondovì all'udienza fissa delli 16 andante mese, ore 11 antimeridiane, per ivi vedersi in di lui odio autorizzare la subastazione per via d'espropriazione forzata degli stabili in detto atto descritti.

Tale notificanza o citazione venne fatta mediante affissione di copia autentica della domanda alla porta esterna del prefato tribunale e rimessione d'altra al pubblico ministero.

Mondovì, 1 maggio 1864.

Carlod sost. Comino.

RETTIFICAZIONE.

Nel Supplemento alla Gazzetta n. 102, pag. 2.a, col. 5.a, inserzione per Trascrizione, n. 2044, linea 2.a, a vece di *maro*, leggasi *marzo*; e linea 11.a, devesi leggere Dero invece di *Dero*.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.